Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Mercoledì 12 Luglio 1905 — (Conto corrente con la posta) — UDINE — (Conto corrente con la posta) — Anno XXIX N. 164

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Trieste e l'Inghilterra.

La *National Review* pubblica un interessante articolo sulla politica estera inglese firmato *A. B. C.* ecc. Gli autori, poichè sono più d'uno, scrissero altri due articoli sullo stesso soggetto 1901, che fecero grande impressione. Si tratta di un nuovo orientamento della politica estera inglese basata sull'ostilità della Germania. Nel 1901 gli autori dichiararono che l'Inghilterra doveva unirsi colla Francia, coll'Italia e col Giappone, e possibilmente venire a un accordo colla Russia, in vista del crescente pericolo per tutte le potenze liberali derivante dal pan-germanismo. Adesso essi ritornano alla carica. E' l'interesse dell'Inghilterra, essi dicono, di opporsi sempre più all'oltracotanza germanica, e impedire che la Germania, come vorrebbero i pan-germanisti, annetta la Svizzera e l'Olanda; e qualora avvenisse un cataclisma nell'Austria, l'Inghilterra deve insistere che «se «lo stendardo degli Asburgo sia «abbassato a Trieste, quella città «essenzialmente italiana debba in «futuro far parte del Regno d'I-«talia».

L'Inghilterra dovrebbe unirsi in rapporti sempre più stretti colle potenze liberali. Essa sola di tutte le grandi nazioni non desidera e non ha bisogno di estendere i suoi possessi nè in Europa nè altrove. Perciò le altre sarebbero naturalmente inclinate ad unirsi ad essa, da cui non temono un attacco.

Il problema austriaco affatica da molti anni la mente degli uomini di Stato, e la crisi che si manifesta ogni giorno più acerba nell'impero soggetto agli Asburgo lascia tutti perplessi intorno alla ripercussione che può avere nella politica di tutta Europa.

Sintomi gravi nell'esercito ungherese.

Budapest, 11. — Un giornale di Clausenburgo racconta che in quella caserma, dove è acquartierato il 62.o fant., fu perquisito per ordine del ministro della difesa il bagaglio di tutti i soldati, giacchè si era appreso che parecchi di loro avevano firmato una lettera a Francesco Cossut nella quale si eccitava l'opposizione a continuare la lotta per i diritti nazionali e si dichiarava che, se dovesse scoppiare la rivoluzione, i soldati ungheresi non avrebbero combattuto contro i loro fratelli. Al ministero della difesa del paese si dichiara però di non saper nulla di questa facenda.

Un altro giornale dice che un battaglione del 82.o reggimento dichiarò di non voler più obbedire ai comandi in lingua tedesca.

Il capitano di Mosca assassinato
Lo sfascio d'un impero.

Mosca 11. — Mentre il capitano di città Sciuvaroff, riceveva alcune persone che dovevano presentare una supplica, una di esse tirò contro di lui 5 revolverate, uccidendolo. L'assassino fu arrestato.

Mosca, 12. L'assassinio è avvenuto alle una del pomeriggio; furono sparati contro il conte 5 colpi d'arma da fuoco, ma dopo ferito rimase vivo circa un'ora. L'assassino che era vestito civilmente, era rimasto nell'anticamera mentre venivano ricevute le altre persone che presentavano le petizioni. Entrato nella sala d'udienza si avanzò verso il conte e fece fuoco a bruciapelo contro di lui. I proiettili attraversarono il corpo del governatore. Quantunque la polizia non sia riuscita ad identificare completamente l'assassino si ritiene che esso sia un tale arrestato per reati politici e riuscito a fuggire dal commissariato di polizia.

Il fermento nell'esercito.

Berlino 11. — Si telegrafa da Pietroburgo: Da Ielisavetpol, nel Caucaso, giunge la notizia che un reggimento ivi di guarnigione ricusò, durante tre giorni, di prendere il rancio. Allorchè fu chiamato dinanzi al consiglio degli ufficiali, assunse un contegno minaccioso. Ieri disertarono da quel reggimento due sottufficiali e quattordici soldati, prendendo con sè i fucili e 600 cartucce.

Difficoltà russo rumene.

Londra 11. — Il «Times» ha da Pietroburgo: La Russia chiese alla Rumenia, in base al trattato di estradizione che esiste fra i due paesi, la consegna dei marinai della «Potemchine», i quali debbono essere considerati come delinquenti comuni. Si ritiene che la Rumenia si troverà nell'obbligo di aderire alla domanda, benchè abbia garantito ai marinai che non sarebbero stati estradati.

Il comandante russo di Sacalin arreso.

Berlino 11. — Il «Local Anzeiger» ha da Tochio: Si conferma ufficialmenten la presa di Sacalin da parte dei giapponesi. Il comandante russo sgomberò Corsacovse, dopo di avere incendiato la città, e si ritirò poi ad una distanza di 8 miglia, dove si arrese, dopo debole resistenza.

Apprensioni per la guarnigione.

Londra 11. — Il «Times» ha da Pietroburgo: Secondo informazioni giunte al ministero della guerra, la debole guarnigione dell'isola di Sachalin non è in grado di opporre nessuna resistenza ai giapponesi e si teme che non possa neppure rifugiarsi sul continente. Le comunicazioni telegrafiche con l'isola sono state interrotte ieri nel pomeriggio.

L'occupazione di Sachaline.

Parigi 11. — La legazione del Giappone comunica il seguente dispaccio da Tokio dell'11:

L'ammiraglio Kalacha annunzia che due incrociatori e quattro torpediniere al comando del contrammiraglio Togo, aventi a bordo le truppe di sbarco inviate ieri dal capo Kudo alla punta sud-ovest di Sakaline, dopo una breve dimostrazione dell'artiglieria, sbarcava un distaccamento di truppe della Marina che occupò il capo Faro ed altri fabbricati trovati in buon stato.

Banche chiuse.
Carni cosparse di petrolio.

Batum, 11. — I negozi sono chiusi. Anche le banche, eccettuata la banca del commercio, sono chiuse.

Le carni fatte venire dalle altre città pei bisogni della popolazione furono rese inservibili essendo stato gettato sopra di esse del petrolio. La polizia non riuscì a scoprire i colpevoli.

Il martirio d'un ufficiale della Potemchine.

Vienna, 11. — Il corrispondente della «N. F. Presse» da Costanza, apprende che, quando le autorità rumene presero possesso della «Potemchine trovarono una cabina chiusa. L'aprirono e videro che vi era un ufficiale russo in uno stato compassionevole. Era stato rinchiuso nella cabina dall'equipaggio quando scoppiò la rivolta e vi rimase undici giorni a pane ed acqua. Disse che il comandante della «Potemchine Halerosky, ed il primo ufficiale, Golnikoff, erano stati fucilati dai marinai e che gli altri ufficiali erano saltati in mare.

La calma ristabilita a Tiflis.

Tiflis, 11. Il *Giornale ufficiale* ha ripreso oggi le pubblicazioni. Stamane usciranno gli altri giornali. I tram hanno ripreso il servizio. I negozi sono riaperti. La calma è ritornata.

Lo scoppio d'una miniera di carbone. 180 morti.

Londra 11. — E' avvenuta un'esplosione nella miniera di carbone fossile a Wattstoron (Contea Glamorgan, paese di Galles) dicesi vi sieno centottanta morti.

Il re di Norvegia.

Londra 11. — L'*Agenzia Reuter* è informata che il principe Carlo di Danimarca venne formalmente proposto come re di Novergia. La proposta forma oggetto d'uno scambio di vedute fra le corti interessate. Pare che il re Oscar avrebbe grande influenza sulla decisione.

Le intemperanze di una "società di temperanza„

I fanatici della Società di temperanza di Nuova Iorc hanno adottato un nuovo metodo di riforme: fanno saltare con la dinamite i negozi di vino e liquori!... Due case sono state completamente distrutte e un'altra casa grandemente danneggiata. Le esplosioni furono così violente che fecero fermare tutti gli orologi di Nuova Iork, spezzando i vetri di più di ottocento finestre. Il danno è valutato a un milione, e sarebbe stato assai maggiore se fossero scoppiate tutte le *trecentocinquantadue cartucce di dinamite* che erano state depositate in varie sale di bigliardo e in varii caffè!... Come responsabili, furono arrestati due conferenzieri della Società di temperanza. Si crede siano pazzi... e non si stenta a crederlo!...

In Italia e fuori

— Le associazioni liberali e i ricreatori si recheranno in corteo alla tomba di Umberto nel Pantheon di Roma, a deporre corone, per l'anniversario della sua morte.

— Mentre i corrigendi della Colonia agricola di S. Martino presso Palermo, si trovavano a passeggio, vi fu un tentativo di ammutinamento. Cinquanta corrigendi fuggirono, disperdendosi nelle campagne, e dopo vive ricerche soltanto otto furono catturati.

— A Cortina d'Ampezzo, la signora, italiana, Eugenia D'Andrea precipitò da una rupe nella Dolomiti. Morì durante il trasporto all'Ospedale. Dal cognome, la disgraziata signora può ritenersi friulana.

— A Torino la questura arrestò tal Vittorio Demorissi di anni 23 che assassinò giorni addietro a Nizza la signora Teresa Flores derubandola di circa 100 mila lire tra gioielli e denaro. L'assassino teneva ancora addosso tre chilogrammi di gioielli e un migliaio di lire.

— A Torino iermattina certa Maria Vincentis per salvare il figlio da un automobile, che giungeva a tutta velocità, attraversò la strada, l'automobile le passò sopra sfracellandola. Il guidatore Vacarossi Ernesto fu arrestato.

— Sotto il ramo settentrionale dell'Elba, ad Amburgo, si stanno compiendo i lavori di un doppio tunnel destinato a vetture e pedoni, che vi saranno trasportati e ne usciranno mediante ascensori. Il doppio tunnel avrà una lunghezza di 450 metri e sarà a 5 metri sotto il letto del fiume.

Un'idea che comincia ad effettuarsi
"Pro Schola„

Ci scrivono da Tolmezzo, 11 luglio:

L'idea nobile lanciata dall'egregio Ispettore Luigi Benedetti ai comuni della Carnia, molti de' quali si trovano privi di personale insegnante, specie in sull'aprirsi dell'anno scolastico, accolta con plauso da quanti amano l'educazione popolare, ha fatto presa: e noi ci congratuliamo col suddetto ispettore per aver sollevata una questione d'urgenza e della massima importanza quassù, dove la scuola richiede un maggior interessamento da parte di coloro che sono preposti alla sua vigilanza; dove molte scuole, pur troppo! non hanno la continuità d'un insegnamento omogeneo, per la sostituzione ogni anno ripetuta di maestri esotici, importazione della Romagna e della Toscana: importazione che, non pur essendo inefficace, presenta inconvenienti, ai quali si può provvedere col richiamare ed interessare l'attenzione pubblica su «cose» che la urgono così da vicino.

Ed a ciò ha pensato l'illuminato e buon Papà delle scuole carniche; ed ha provveduto, con uno slancio degno d'encomio al comune di Forni Avoltri, l'ultimo della Carnia per posizione topografica, primo finora, a quanto ci consta, ad istituire delle borse di studio, allo scopo di favorire la naturale inclinazione di giovani poveri e studiosi e favorire così le scuole proprie di maestri «locali» coi vantaggi conseguenti, che ognuno, a cui non manchi il buon senso, può rilevare.

Eccovi la deliberazione dell'on. Giunta municipale di Forni Avoltri, nella sua integrità:

Forni Avoltri li 1 giugno 1905.

All'Ill.mo sig. Ispet. scol. di Gemona

Questa Giunta Municipale accogliendo i suggerimenti dati da V. S. Ill.ma con la pregiata circolare contraddistinta, è venuta nella determinazione di proporre al Consiglio nella sua prossima adunanza, la istituzione di alcune borse di studio (*possibilmente una per frazione*) a favore di giovani, di questo Comune, che intendono scegliere la carriera di maestri elementari. Mosso dal desiderio che siffatto provvedimento venga attuato più presto e dimostri che anche questo Comune è compreso dall'importanza d'incoraggiare i giovani studiosi che spenderanno le loro energie intellettuali a pro del loro paese e di migliorare realmente le scuole popolari, rivolgo viva preghiera a V. S. Ill.ma perchè si compiaccia di adottare subito una deliberazione concreta.

Son certo che Ella, si fervido propugnatore del progresso delle scuole elementari, le quali hanno per vero, il compito di preparare alla patria buoni ed utili cittadini, non mancherà di illuminarmi e di dettarmi le modalità atte a farsi che il vagheggiato intento venga realizzato.

Colgo l'occasione per offrire alla signoria V. Ill.ma le attestazioni del massimo ossequio.

F. Il Sindaco
Romanin

Un breve commento: Pervade la nota, il vero amore di quanto può migliorare le venture generazioni, ed un sentito ed elevato sentimento patriottico.

Un augurio solo: Che l'esempio vostro, o signori di Forni, trovi seguaci!

E una lode a voi che dimostrate coi fatti quanto vi stia a cuore il morale ed intellettuale progresso delle popolazioni di cui reggete le sorti.

— Anche le donne turche cominciano a darsi agli studi letterari e si rivelano ottime scrittrici. La signora Niguar Hamgud, figlia del generale Osman pascià, ha scritto dei volumi di versi, rivelandosi vera poetessa.

Cronaca Provinciale

Buttrio.
— Strascichi elettorali.

11. — Non posso lasciar passare inosservate, certe plateali ingiurie comparse su un manifesto elettorale, ledenti l'onore e la riputazione di quelle rispettabilissime persone che attualmente reggono le sorti del Comune. (*Su questo argomento, abbiamo pubblicato ieri una protesta firmata*).

Probabilmente quell'eroe delle tenebre che le ha scritte, ha creduto logico di servirsi di quell'arma per carpire i voti coll'impressionare gli animi di elettori incoscienti e avvinazzati, per le frequenti libazioni avvenute nelle riunioni clandestine precedenti la gran lotta combattutasi domenica passata.

Tutte le persone ben pensanti deplorano energicamente le menzognere contumelie lanciate in pubblico da un essere reietto, a coloro che meritano gli elogi e l'ammirazione generale, per il modo col quale trattano gli interessi comunali.

Meriti speciali vanno poi attribuiti all'egregio signor Sindaco, che fu il primo iniziatore per la fondazione della Cassa Rurale Cooperativa, istituzione nobilissima che ha contribuito ad incrementare l'agricoltura locale; migliorando le condizioni economiche, rialzando i cuori e gli animi depressi dei poveri lavoratori della terra, evitando il pericolo che si sviluppi la più feroce usura, come si era già nei tempi passati abbarbicata. Ebbene, queste sarebbero «cose vergognose», secondo il meschinissimo giudizio dell'incognito che scrisse il venefico manifesto!... Egli dovrebbe qualificare le sue dubbie generalità e non tentare di eclissarsi per non essere capace di sostenere con prove evidenti le cose vergognose commesse dal personale componente l'attuale amministrazione comunale.

S. Vito al Tagl.
— L'assemblea dei palchettisti del Teatro.

11. — Ieri nella sala filarmonica si sono adunati i palchettisti, in numero di 19, per discutere intorno ai lavori di riatto per il nostro Teatro.

Dichiarata aperta la seduta, il sig. Petracco avv. Piergiorgio, uno dei tre membri componenti la Presidenza, espone i circostanziati motivi per cui l'assemblea non fu prima d'allora convocata.

Comunica poscia le dimissioni da membro della Presidenza presentate dall'on. Conte Rota. Ma propone di esperire le pratiche opportune perchè vengano ritirate.

La proposta viene approvata.

Dopo un animata discussione sulla chiusura perpetua o nella riapertura del vecchio Teatro, il socio Giovanni Garlato osserva che nei riguardi statici, esso Teatro presenta la massima sicurezza, come fu constatato dalle ripetute ed accurate perizie, e che i pericoli invece, consistono nella sua struttura nel caso d'allarme. Aggiunge che tale riconosciuto difetto sussiste *ab origine*, e che nessuna riduzione o qualsiasi restauro varrebbero a scongiurare e ad eliminare i gravi pericoli che presenta.

Alcuni sono del parere del socio Garlato, altri invece dissentono. Il Presidente, allora invita l'assemblea a concretare un ordine del giorno.

Dal socio cav. Gattorno D.r Giorgio è proposto il seguente

«L'Assemblea delibera di non incontrare per ora alcuna spesa, ed incarica la Presidenza a far pratiche col Municipio per restituire al medesimo il locale, verso un adeguato corrispettivo».

Tale ordine del giorno però non viene approvato.

Il socio signor Coccolo Antonio ne propone un altro che ad invito del cav. Gattorno viene diviso in due parti.

Parte 1.a: «L'assemblea sentito dalle comunicazioni della Presidenza che le attuali condizioni statiche del Teatro non presentano alcun pericolo, delibera di far eseguire quei lavori che in base alla perizia Rupolo, sono strettamente necessari per assicurare l'uso del teatro stesso.»

Viene approvata a maggioranza di voti.

Parte 2.a: «L'assemblea accoglie in massima il concetto di provvedere all'erezione di un Teatro nuovo, e delibera di iniziare subito le pratiche inerenti, in confronto del Municipio, come pure qualsiasi pratica diretta alla costituzione del capitale necessario.»

Questa seconda parte ottiene l'adesione unanime.

— Una grave disgrazia alla filanda.

11. — Vengo ora informato che un giovane fabbro, cadendo da una scala a piuoli nella filanda Piva, ha riportato una grave lesione ad una mano.

I medici finora si sono riservati ogni giudizio.

Tarcento.
Sussidio ministeriale alla Scuola d'Arti e Mestieri.

In seguito ad interessamento del nostro deputato al Parlamento on. D'Aronco, il Ministero dell'agricoltura ha con recente lettera assegnato un sussidio di L. 150 alla Scuola d'Arti e Mestieri di Tarcento, a titolo d'incoraggiamento.

Detta scuola funziona regolarmente sotto la direzione del prof. Giacomo Baldissera e merita incoraggiata, essendo molti gli operai di qui che trovano occupazione all'estero quali capomastri o muratori.

Il Ministero in pari tempo ordinava al prof. Del Puppo della vostra città di recarsi ad ispezionar la scuola stessa; il che avvenne giorni fa senza alcun preavviso. Ci consta che l'egregio professore rimase favorevolmente impressionato dell'andamento della scuola stessa, malgrado l'esiguità dei mezzi di cui ha potuto disporre.

Pasian Schiavon.
— La nomina del sindaco e della giunta.

11 luglio. — (Ritardata). — Domenica p. p. vi fu consiglio comunale per la nomina del sindaco e la formazione della giunta, essendo state le elezioni generali il giorno 2 luglio corrente.

A sindaco venne eletto l'egregio sig. cavalier Luigi Venier Romano, persona di fiducia intelligente e stimato in paese, onde la soddisfazione è generale.

A membri effettivi della Giunta furono poi eletti i signori: Pontoni Leonardo, Antonutti Pietro, del Giudice Bonifacio, Venier Alessio, a supplenti: Asquini Andrea e Fabbro Domenico.

Spilimbergo
— Festa religiosa.

Domenica 23 corr. oltre alla sagra consueta avremo l'inaugurazione di un nuovo artistico Simulacro della B. V. del Carmine.

Per solennizzare l'avvenimento si decise di accendere alla sera alcuni fuochi artificiali, di illuminare la facciata laterale del Duomo e la rispettiva piazza.

In questi giorni il Comitato si recherà dai cittadini a raccogliere delle offerte per poter far fronte alle spese.

APPENDICE — 28

Le figlie di Leyton Auberry

(Riduzione dall'inglese, di *Elena*).

Per più di un'ora ella passò — bionda fata benefica — fra i suoi protetti ed infine si fermò davanti una casetta bella e pulita, coperta d'edera verde e tenace.

— Buon giorno, Mylady, come siamo felici! — e due signore d'aspetto serio e gentile le andarono incontro. Erano due buone signore figlie di un ufficiale di marina che tenevano la scuola femminile di Burnsley frequentata dall'*élite* della cittadina ed a cui lady Felmor aveva affidata una sua piccola protetta raccolta giorni pima piangente ed affamata su una strada.

— Buon giorno Miss. North, buongiorno Miss. Janet, rientrate presto con questo freddo — e s'avviò per prima in casa.

— Come va la piccina, Miss. North? — chiese alla più attempata.

— Benissimo, Mylady ed è completamente felice.

— Desidererei vederla. Lo posso?

— Certo Mylady. — e la piccola signora dai capelli d'argento e dagli occhi neri soavi, s'alzò.

— Vorreste far prendere nella mia carrozza un paniere? C'è un dolce e qualche piccolezza per la mia protetta.

— Non le occorreva nulla, Mylady.

— Oh lo so — ma sono tanto contenta di poterlo fare e voi non mi negherete questa gioia vero?

— Oh no certo Mylady.

— L'avete messa con i vostri allievi, Miss?

— Ho, lady Felmor! Fortunatamente le nostre vacanze erano cominciate prima che la metteste sotto la nostra cura e così prima di cominciare la scuola, spero, perderà un po' quel suo colorito nero e qualche modo di dire un po'... spinto.

— Credo che la piccina sia stata trascurata orribilmente.

— No, mylady, anzi al contrario; la seconda sera, quando cominciò ad aver confidenza s'inginocchiò sul lettino e disse: Io vo dire il padre nostro. Noi fummo commosse, mylady, e subito l'incoraggiammo e pregammo con lei.

Le chiesi chi glielo avesse insegnato e mi disse: Daddy lo insegnò ad Ada! un uomo cattivo portò via Ada dalla mamma e dal fratellino.

— Povera piccina — disse Lady Lina commossa, certo gli zingari l'hanno rubata e poi lasciata sulla strada, e...

La porta s'aprì ed entrò Miss Notrh con una bimbetta di circa tre anni che, sorpresa di vedere quella elegante signora la fissò con gli occhioni bellissimi.

La giovane signora non avrebbe certo conosciuto in lei la piccina abbandonata sulla strada ch'ella aveva udito piangere passando in carrozza. I capelli neri e ravviati le ricadevano in bei riccioli sulle spalle rotonde, i piedini erano ricoperti da calzette nere e da scarpette di cuoio e la pelle aveva una tinta leggermente olivastra che pareva chiara per il contrasto della sciarpa rossa e dei riccioli neri.

Rimessa dallo stupore la bella contessa sorrise e tese le mani ad Ada. Questa gliele prese e l'osservò dicendo con una grazia curiosa, che fece tutte sorridere:

— Cara signora io dire tua fortuna!

Sorpresa e commossa Lina la strinse fra le braccia esclamando:

— Povera, piccola perduta! Io vorrei poterti predire che non avrai mai rimpiangere la tua mamma!

Ada stava benissimo fra le sue braccia e si beava del contatto della morbida pelliccia profumata, giocherellando con i gingilli della catenina, vedendo poi che la signora aveva gli occhi inondati di lagrime, le disse affettuosamente:

— Non piangere, cara signora.

Lina si vinse e, baciando la piccina, disse:

— Miss Janet vorreste portare la focaccia ad Ada?

Miss Janet portò alla bimba il dolce della signora, ma la piccina non si mosse dalle ginocchia di lei.

E prima di assaggiarlo guardò Lina e le chiese:

— E tu, cara signora, ne hai? E tu Miss North? E tu Miss Janet?

L'accontentarono prendendo una piccola parte del dolce, che in breve Ada fece sparire. Ma era ora di andarsene e Lady Felmor la mise a terra dicendo:

— Ora vado a casa, Ada, i poveri *ponies* che aspettano hanno tanto freddo.

— Poveri *ponies!* — ma torna presto, signora.

— Si piccina e se sarai buona ti porterò con me e faremo una grande scarrozzata. Che tesoretto! — esclamò congedandosi dalle signore, ed io ho il presentimento che troveremo la sua famiglia, il suo visino non mi è nuovo, mi ricorda tanto qualcuno che ho conosciuto.

— Speriamolo — aggiunse Miss North — e per ora occupiamocene con amore.

CAPITOLO XVII.
Il risultato di una visita

Erano passati tre anni dalla morte di Leyton Auberry ed Ester non s'era mai mossa da Auberry Park. Mr. Hammond le aveva raccontato la triste scoperta di Dale ed ella era andata a visitare la tomba di Leila Cleveland nel villaggio presso Bristol, s'era recata dal medico e dall'albergatrice ed aveva acquistato la triste certezza della perdita della sorella.

Per mesi si chiuse nel suo dolore, non ricevendo nessuno, solo beneficando largamente chi le si rivolgeva. Infine Mr. Rayner, il pastore e sua moglie, Mr. Hunt, il medico e Mr. Hammond d'accordo, tentarono di toglierla dalla sua solitudine e infine vi riuscirono. Mrs. Rayner le trovò una damigella di compagnia distintissima e di molto merito e col tempo Ester cominciò a ricevere e ad accettare inviti.

Così la troviamo a Woodlands ospite dei cugini. Lord Everalie e Lina l'avevano invitata molte volte a recarsi da loro, ma Ester aveva sempre rifiutato. Sarebbe stato necessario parlare del padre, di Leila ed ella non sentiva il coraggio di riandare a tante amarezze a tanti dolori; poi ella temeva un nuovo incontro col Dr. Graham che, sposato, l'aveva dimenticata certamente, mentre ella...

Continua

Cividale.

— Uno scontro pericoloso.

Questa mattina verso le otto il tipogr. F. Fulvio da Cividale recavasi in motocicletta a S. Pietro al Natisone, quando nei pressi della casa del signor Antonio Muloni, sopra S. Guarzo si ebbe fatalmente tagliata la strada da un ciclista che proveniva da quest' ultimo paese. Un urto fra i due divenne inevitabile ed abbastanza violento in modo che entrambi andarono a ruzzolare sulla via. La peggio, però toccò al signor Fulvio. Rialzato venne amichevolmente e con molta premura accolto nella casa dei cortesi signori Muloni, ove per fortuna si trovava in quel momento il dott. Nicolò Rieppi di Cividale, che gli prodigò le prime cure dell' arte, per una ferita abbastanza grave; riscontratagli sopra l' occhio sinistro.

L'egregio dottore spinse poi la sua cortesia a condurre a casa sua il Fulvio con la propria vettura. Qui venne il chirurgo dott. Sartogo che applicò quattro punti di sutura alla ferita riportata dal medesimo e prescrisse le opportune cure ad una dolorosa contusione che lo stesso aveva riportata nella caduta, ad una spalla.

Il Fulvio ne avrà per alcuni giorni.

L'altro ciclista, invece fu più fortunato perchè se la cavò con un po' di spavento ed una leggerissima contusione.

La motocicletta fortunatamente non subì danni di sorta.

— Saggio finale al giardino.

Stamattina al Giardino infantile ebbe luogo, alla presenza del R. Ispettore scol. prof. Rigotti, del R. Commissario Rosadi, del R. Pretore, di alcune signore e di parecchi altri invitati, il saggio finale, riuscito graziosissimo. Parlò il Presidente dott. G. Marioni che ringraziò, tra altri, la direttrice sig.na Cescutti e le sig.ne Zuliani e Maria Piccoli che con tanto amore, attendono all'educazione dei bimbi.

S. Pietro al Natis.

— Nuove maestre.

Dalla R. Scuola Normale di S. Pietro al Natisone, in questa prima sessione d' esami, sono state licenziate le signorine Candida Paulon e Zatti Ida, alle quali presentiamo le nostre sincere felicitazioni.

Premariacco.

— Elezioni comunali.

10. Ieri in questo Comune procedettero le elezioni per la nomina di cinque consiglieri comunali: il risultato fu il seguente: 1.o Frossi Ermenegildo voti 116. — 2.o Pontoni dott. Giuseppe 105. — 3.o Sinicco Gio. Batta 84. — 4.o Visintini Giorgio 62. — 5.o Cantarutti Eugenio 50.

E' commentata la caduta del socialista Arturo Conchione ex Sindaco che riportò solo voti 30. *(Questa cartolina l' abbiamo ricevuta a mezzogiorno, ieri).*

Codroipo

Suicidio o disgrazia?

(Per telefono ore 8 1/2.)

Nel Tagliamento, vicino Madrisio questa mattina fu rinvenuto il cadavere di un uomo, che credesi sia il Castions di Strada. Pare si trovi nel fiume da domenica. Si ignora se si tratti di suicidio o di disgrazia.

Pordenone.

— Sciopero dei mulotti al cotonificio Amman.

Un centinaio circa di ragazzi che lavorano presso il cotonificio Amman scioperò ieri mattina perchè non si volle accordare una diminuzione di ore di lavoro. Verso le quattro la squadra notturna uscì dallo stabilimento per impedire che entrasse quella di giorno: ma non vi riuscì. A mezzogiorno però l' accordo fu perfetto, e nessuno si presentò al lavoro, rimanendo fermi per tutta la giornata davanti al cancello. Questi ragazzi, dai 13 ai 16 anni, lavorano undici ore e mezza al giorno, e domandano che siano ridotte a dieci come si pratica nel cotonificio Veneziano. Come si può immaginare il cotonificio venne subito posto sotto la sorveglianza della benemerita. Corsero fra i piccoli scioperanti e il direttore del cotonificio delle trattative che non approdarono a nulla.

Alle 21 vedemmo una rappresentanza di sei ragazzetti recarsi dal direttore.

L' intervista fu lunga e grande l' impazienza di coloro che stazionavano davanti al cotonificio. Finalmente eccoli i sei minuscoli rappresentanti avanzarsi sullo stradone con una lentezza che pareva dimostrasse in loro poca soddisfazione dell' esito. Arrivati fuori del cancello furono presi d' assalto, e annunciarono che il direttore aveva loro promesso aumento di paga. Alcuni non si mostrarono contenti; ma un numeroso gruppo si allontanò intuonando l' inno dei lavoratori e arrivò sul piazzale XX settembre, dove si sciolse con la convinzione di aver ottenuta una bella vittoria.

Manzano.

Un uomo e due buoi uccisi da un fulmine.

12. — Nella vicina frazione di S. Lorenzo, verso le 15 di ieri, un fulmine, uccise certo Luigi Dal Marco affittuale del co. di Brazzà e due buoi.

Il Dal Marco, trovavasi in un campo, intento a caricare dell'erba.

SPIGOLATURE DI CRONACA

— A Feistritz pressa Spital (Valle della Drau) perì annegato giorni fa certo Bortolotti Giuseppe fu Antonio quarantaduenne, ammogliato con figli, nativo di Valle (frazione del comune di Arta). Erasi recato all'estero per lavoro, ed aveva seco un figlioletto undicenne.

Da Cervignano

— L'incendio di ieri.

Vi mando i particolari circa l' incendio di ieri, annunciatovi brevemente con un telegramma, incendio scoppiato alla fornace Sarcinelli.

Di fianco la fornace propriamente detta, dal lato Nord-Est, havvi un vasto fabbricato, nel primo piano del quale, e in parte del piano terra, la Ditta Sarcinelli teneva un grande deposito di terraglie d'ogni sorte, vasi ornamentali in terra cotta, statue, busti, colonne ecc. mentre dall'altro lato del piano terra, in un ampio locale era stata installata una latteria.

Verso le 2 e mezza di ieri mattina un uomo, addetto alla fornace, uscendo all'aperto, vide che uscivano fiamme dalle finestre del primo piano. Diede l'allarme. Vennero spediti uomini di corsa a Cervignano a chiamare i pompieri, il sig. Sarcinelli, la gendarmeria ecc. che giunsero poco prima delle 4. Con una buona pompa, dopo tre ore di lavoro accanito, l'incendio fu isolato. Guai se non fosse stato così, perchè minacciava il lato a levante dell'edificio, dove ci sono gli uffici dello stabilimento, nonchè le tettoie, le case operaie, un forte deposito di legname ed il macchinario di gran valore, giunto pochi giorni fa dall' Inghilterra.

Il tetto del fabbricato e l'impalcatura del primo piano crollarono traendo con sè un'enorme deposito di stoviglie e lavori in terra cotta buona parte dei quali naturalmente andò in frantumi. Molti lavori artistici, raccolti con cura dal signor Sarcinelli, come statue, busti, colonne, architravi, anfore, vasi etruschi e romani, andarono distrutti o danneggiati. La latteria poi è stata completamente distrutta.

Non si sa spiegare ancora come ebbe origine l' incendio.

E non si può ancora valutare il danno sofferto dalla Ditta Sarcinelli che però era coperta da assicurazione colle Generali e Adriatica.

Le code di un incidente automobilistico.

Sull' incidente automobilistico avvenuto fra Stazion della Carnia e Amaro, il giorno 9 corr., e del quale facemmo ieri cenno; l' ingegnere Valentinis del genio Civile ci prega di pubblicare la seguente:

Egregio sig. Direttore,

Dopo l' articolo apparso ieri nel *Friuli* trovo conveniente che il pubblico senta anche *l' altra campana*, e pertanto dichiaro:

E' falso che io abbia *pel primo* indirizzato ingiurie di qualsiasi genere verso i signori che mon tavano l' automobile del sig. Monici; non avevo per far ciò alcun motivo.

Sta invece il fatto che due dei gitanti, e precisamente i sig.ri Minisini ed avv. Celotti, avendomi scorto (dopochè la vettura da me montata erasi improvvisamente fermata presso l' automobile), mi rivolsero parole altamente offensive, le quali non ripeterò per rispetto a me stesso; e me le rivolsero prima ancora ch' io avessi aperto bocca per informarmi cosa succedesse e per risolvere la contestazione che era sorta, o sia pure che mi sembrava sorta fra il vetturale e gli automobilisti.

Non abituato a tollerare gratuite insolenze, risposi per le *rime pur non scendendo dalla vettura*, come si potrebbe credere ammettendo veritiere le narrazioni del *Friuli*.

Fu allora che il sig. Monici ebbe *il gesto* di estrarre una rivoltella e di spianarmela contro riuscendo solo a spaventare le due viaggiatrici che erano meco nell' interno della vettura d' albergo, dirette alla stazione per la Carnia.

I testimoni confermeranno sostanzialmente quanto sopra ho esposto.

Grazie infinite dal di Lei devotissimo

Ing. Tristano Valentinis.

Una lettera del dott. Fabio Celotti.

Riceviamo, e siamo lieti di pubblicare questa lettera del cav. uff. dott. Fabio Celotti, la quale viene a confermare apprezzamenti espressi da noi durante la recente lotta elettorale:

Egregio Sig. Direttore.

Assente dal Friuli durante questo periodo elettorale, apprendo solo ora che qualche giornale volle farmi indossare una veste politica che non è la mia. E per quanto mi ripugni il parlare di me, e per quanto dovesse essere superfluo il dare pubblico conto d' una vita politico-amministrativa che ha proceduto sempre per la stessa via senza mai smarrirsi per viottoli laterali, pure stimo necessario riaffermare la mai smentita mia fede liberale nel campo politico come in quello amministrativo.

Chi asserisce il contrario ignora che ho sempre appartenuto, come ora appartengo, al partito progressista, costantemente fedele ad un programma di democratiche riforme, che segnino un continuo movimento evolutivo pur senza precipitare l' avvenire.

Devotissimo

Fabio Celotti.

Sangiorgio Nogaro, 11 luglio 1905.

Una lettera del Co. Gustavo Corinaldi.

Padova, 10 luglio.

Onorevole Sig. Direttore.

Un po' in ritardo mi viene sott' occhio un cenno del pregiato giornale da Lei diretto (N. 159) che mi riguarda e che s' intitola « *Un voto.* »

In esso è giudicata non favorevolmente, la mia volontaria esclusione dal Consiglio Comunale di S. Giorgio di Nogaro.

Abituato a considerare più che legittima la critica in cose d' interesse pubblico, non la rilevo perchè mi spiaccia in questo senso; desidero solo far notare che sono tutt' altro che astensionista per partito preso, od «*bbedendo forse a un pregiudizio* — come dice l'articolo — ma che invece ho sempre cercato di compiere il più possibile i miei doveri di cittadino.

Qui si tratta di un caso tutt' affatto speciale. Mi sarebbe facile, dato il metodo accennato dallo scrutinio, di entrare in Consiglio a protezione *dei privati interessi che rappresento.* Ho preferito non farlo non sembrandomi questo il compito d' un eletto — ho però acconsentito che venisse posta la mia candidatura nel Capoluogo del Comune, intendendo, in caso di riuscita, di partecipare alla trattazione *del generale interesse*, ottenuto mediante la buona armonia degli intenti.

L' urna mi è stata avversa, e così non se ne parla più.

Scusi, signor Direttore, se la ho intrattenuta troppo a lungo di me: il cenno meritava peraltro le presenti spiegazioni per chiarire i fatti, e Le sarò assai grato se Ella crederà di poterle pubblicare.

Mi creda con stima distinta

Devotissimo

Gustavo Corinaldi.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico.

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Oggi 12 ore 8
Termometro 24.2
Minima ap. notte 17.6
Barometro 753
Stato atmosferico bello
Vento N.
Pressione stagionaria
Ieri bello
Temperatura massima 33.5
Minima 19.8
Media 25.74
Acqua cad. millim.

— Consiglio scolastico provinciale.

Questo Consiglio, nella sua seduta di ieri, ha accettato il ricorso presentato dal giovanetto Leonardo Rizzani figlio al fu cav. G. Batta, per essere ammesso al concorso dei posti vacanti al Collegio Nazionale di Cividale; ha approvato la proposta della istituzione di una scuola femminile superiore a Sacile e di una scuola superiore maschile a Pozzuolo e Castelnuovo ed ha dato parere favorevole alla domanda di sussidio dell'asilo infantile di Paluzza e dei Comuni di Osoppo e Raccolana.

La vita delle nostre istituzioni

Società operaia. — Il consiglio della Società operaia di M. S. si riunì ieri sera in seduta.

Approvò il rendiconto del mese di giugno u. s. e generale al II trimestre, che si chiude con un civanzo di L. 2125.63.

Decise di aderire alle onoranze a Giuseppe Mazzini, deliberò l' acquisto di una azione da l. 20 della lotteria a favore della Cassa Nazionale di Previdenza e della Dante Alighieri; diede parere favorevole alla proposta di iscrizione all' Albo dei soci onorari del defunto signor Angeli G. Batta.

Nominò a rappresentanti della Società nel Comitato comunale per le case operaie, i sig. G. E. Seitz e Tonini.

Fissò la data della prossima assemblea trimestrale per domenica 23 luglio, onde trattare sul seguente ordine del giorno: Resoconto al II trimestre, iscrizione all'albo dei soci onorari dei nomi del march. Benedetto Mangilli e G. Batta Angeli. Comunicazioni.

Accordò inoltre un sussidio di L. 40, alla vedova di un socio.

— Elenco dei protesti cambiari rogati nel mese di giugno.

TRIBUNALE DI UDINE.

I primi numeri segnano la data in cui scadeva l' effetto. Dove non ci sono indicazioni speciali, s' intende che il motivo addotto è « mancanza di fondi ». Le righe in mezzo, in grassetto, dicono chi fu il richiedente dell' atto di protesto.

Banca d' Italia (succ. di Udine)

31|5 Luigi Serosoppi di Cervignano L. 183.—
» Luigi Barei di Udine » 196.—
1|6 Passalenti Antonio di Udine » 1000.—
» Giuseppe Provvisionato di Udine » 1000.—
(Appena levato il protesto, venne dal debitore ritirato e pagato)
15|6 Tavano Giulio di Basaldella L. 306.89
» Innocente Giacobbi di Udine » 96.77

Banca di Udine.

27|6 Beltrame Ferdinando di Ragogna L. 200.—
7|6 Riva Giuseppe di Udine » 300.—
(Mancanza di fondi per sole L. 150 e ciò per un ritardo postale, essendo anche le dette L. 150 subito state pagate.)
10|6 Adami Angelo di Pietro di Cossignacco L. 600.—

Banca Cooperativa Cattolica di Udine

9|6 Bernardis Cesare di Luigi, Bernardis Marco, Silvio ed Emilio di Lavariano L. 80.—
20|6 Cecotti Giuseppe, Dominici Angelo, Valentino e Luigi, Tusino Antonio, Indrigo Valentino, Zanin Luigi di Vissandone » 220.—

Banca Commerciale Italiana Succursale di Udine

31|5 Giuseppe Del Bianco di Udine L. 121.—
12|6 Merlini Ernesto di Tarcento » 186.40

Banca Popolare Friulana

10|6 Luigi Barei di Udine L. 275.—
12|6 Pidutti Giacomo fu Domenico, Pidutti Domenico fu Giacomo di Ragogna » 35.—
12|6 Pidutti Giacomo e Antonio e Pellis Francesco di Ragogna » 64.—
14|6 Prignani Teresa di Sammardenchia » 100.—

Cassa di Risparmio di Udine.

13|6 Conchione Antonio e Savani Margherita di Orzano L. 500.—
(Mancanza di fondi al luogo di pagamento per equivoco dell' incaricato a versarli. Consta però che la cambiale fu subito pagata)

Credito Italiano. — Sede di Milano

28|6 Cantarutti Virginio di Nimis L. 89.—
(« Per momentanea mancanza di fondi non posso scontare l' effetto presentatomi »).

Banca Cooperativa di Codroipo

15|6 Italico Zanoni, orefice in Codroipo L. 200.—
17|6 Wassermann Mario di Codroipo L. 150.—
(Protestata sulla pubblica piazza essendo a Codroipo sconosciuto il Wassermann)
22|6 Manazzone Antonio da Pantianicco L. 2019.50

Banca Cooperativa di Latisana

11|5 Giovanni Gasparutti L. 50.—
(Assente ed ignota dimora, il domiciliatario non teneva i fondi relativi)

Lazzaroni Leandro di Palmanova corrispondente della Banca di Udine

13|5 Bergamo Giovanni di Palmanova L. 61.35

Franceschinis avv. Lodovico

5|6 Bianchini Antonio, Venturuzzo Ferdinando di S. Vito al Tagl. L. 220.—
8|6 Fagnola Giuseppe di Girolamo, Zamparo Giovanni e Toreson Luigi fu Nicolò e Sigalotti Italia L. 250.—

Tomaselli Lodovica di Codroipo

31|5 Turello Lino di Talmassons L. 119.98
(Il Turello era girante; rispose di non aver avuto fondi dai debitori Tonchè Leonardo, Lodovico, Luigi di Talmassons)

Sansoni e Bossi di Milano.

30|5 Zanini Giovanni di Udine L. 45.—

Beim e Echlestein di Roma

31|5 Rioli Girolamo di Udine L. 100.—
15|6 » » » » 100.—

Bianchi Angela di S. Daniele

Campeis Luigi di Pinzano L. 180.—

Mingilli Paolo di Udine

18|6 Somma Antonio di Palazzolo L. 125.—

— Una pubblicazione interessante e utile.

Di questi giorni la casa editrice A. Hartleben di Vienna e Lipsia, ha pubblicato un importante volume: *Guida illustrata della ferrovia dei Tauri e linee adiacenti*, di quasi 300 pagine, nitidamente stampata con 46 splendide illustrazioni e 6 carte geografiche. Contiene le linee che seguono: Schwarzach - San Vito - Spittal (ferrovia dei Tauri); - Klauss - Selztal (ferrov. di Pykrn); Klangenfurt - Assling - Villacco - Rosenbach (ferrovia delle Caravanche); Assling - Podberdo Gorizia (ferrovia della Wohein); Gorizia - Trieste (ferrovia del Carso).

Questo volume desterà uno speciale interesse in tutti i paesi attraversati dalle summenzionate ferrovie, delle quali ancor oggi, a poca distanza dall' apertura, molti ignorano il percorso e la grande importanza commerciale. Ma sarà utilissimo anche per i nostri comprovinciali poichè confiniamo con quei paesi ed aspiriamo a congiungere le nostre con la nuova ferrovia.

— La festa del Redentore a Venezia.

Per le solenni festività, che come il solito, si danno ogni anno a Venezia, in occasione del Redentore, saranno attivati dei treni speciali con biglietti d'andata-ritorno per la 2.a e 3.a classe, con un ribasso del 60 0|0. Diamo il prezzo dei biglietti che si possono ritirare alle stazioni della nostra provincia.

	2.a classe	3.a classe
UDINE	9.30	6.00
Pasian Schiavonesco	8.55	5.55
Codroipo	7.75	5.00
Casarsa	7.00	4.50
Pordenone	5.95	3.85
Sacile	5.05	3.30

L'arte industriale.

Mentre riprenderemo quanto prima le riviste dei nostri vari stabilimenti industriali, interrotte per varie cause — non ultima la quasi sovrabbondanza di manoscritti; accenneremo qui oggi ad una visita che facemmo al laboratorio della Società per le Terre Cotte artistiche, sita in via Di Prampero.

Pur continuando le belle tradizioni artistiche che diedero fama allo Stabilimento Burgart, del quale questo è una continuazione; si è ora introdotto un indirizzo più pratico: di lavori con carattere più industriale, cioè per *reclame* di prodotti vari. Così vedemmo parecchi esemplari di splendidissimi vasi che nulla hanno da invidiare alle più acclamate produzioni del genere, superando in ottimo gusto e perfetta esecuzione molti prodotti delle case nazionali ed estere più in voga; e vedemmo lavori destinati a essere riprodotti in molti esemplari, per ditte specialiste.

Fra questi, notiamo: una leggiadra giapponesina, in procaci movenze, che servirà da reclame alla *China ferruginosa* del cav. Serravallo di Trieste: una cara *musmè*, dalla caratteristica veste nazionale stupendamente attillata al corpo magnifico, dal simpatico volto sorridente... La modellazione è perfetta: e la statuetta, più che una rèclame, è una una cosa veramente artistica.

E notiamo il *moro* per la ditta Vaccari di Livorno, quel *moro* che fece la sua apparizione anche a Udine e « furoreggiò » in tanti altri centri della nostra Provincia. La casa Vaccari sa « lanciare » i suoi prodotti con una *rèclame* illuminata; e fra le più insinuanti sarà certo — quando faccia la sua comparsa — anche questo *moro* di terracotta, dopo esserci apparso in carne ed ossa. Per ora, la casa Vaccari ne ha commessi ben cinquecento: ma probabilmente, l' ordinazione sarà raddoppiata, assicurando così meritato lavoro per parecchio tempo alla Società.

Fra le cose artistiche, notiamo un busto dell' Alighieri — bellissimo. Riproduce il Divino Poeta nella pienezza della virilità; il volto austero ma non arcigno, è riprodotto dal ritratto che del Sommo ci lasciò Giotto, e l' artista seppe dargli vita così che davanti all' imagine di Lui resti ammirato e incitato a pensieri alti, ad opere egregie. Questo busto sarà bell' ornamento, oltrechè di sale signorili, di Collegio e di Istituti educativi, di Società.

E notiamo la perfetta riproduzione del gruppo del cav. Gigi De Paoli, che figurò alla Esposizione del 1903: « Giovinezza che scherza con la morte » — un esemplare del quale, assieme alla riproduzione dell'altro affascinante gruppo «Luna di miele» dello stesso autore, fu in questi giorni acquistato dal Direttore della Banca Cooperativa Cattolica signor Giovanni Miotti.

Un altro busto che merita ricordato, è quello di Re Vittorio Emanuele modellato per commissione del Collegio Gabelli, e che sarà eseguito in cemento nel Cantiere dei fratelli Tonini.

Ai bravi artisti signori Ruggero Ceschi, Romolo Micheli e Ismaele Flaibani, che si dedicano con tanto amore all' arte loro, auguri di prosperi affari, perchè sono meritevoli di ogni incoraggiamento.

Nel mondo degli affari.

Società industriale. Soltanto nell' ultimo bollettino degli Annunzi legali è pubblicato l' estratto della costituzione di società in nome collettivo tra i signori Antonutti Ciro Grivenzio e Lodovico di Luigi di Talmassons da una parte, e Volpe Luigi fu Giacomo e Agnolo Luigi fu Daniele di Codroipo dall' altra. La Società corre sotto la ragione sociale Antonutti e Compagni, in Talmassons, ed ha per iscopo la fabbricazione e vendita di laterizi ed affini all' ingrosso e al minuto. Capitale sociale 23200 lire; delle quali 11600 conferite dai fratelli Antonutti e 11600 dai signori Agnolo e Volpe.

Aste. Boschi consorziali carnici. Sala maggiore del palazzo comunale di Tolmezzo, 28 luglio, vendita 1020 piante resinose dei boschi consorziali Foschiutta, Griffon e Vintulis in territorio di Paularo, sul dato di lire 11,665.28.

— Tribunale di Tolmezzo, 17 agosto. Vendita in beni in mappa di Forni Avoltri promossa da Durigon Giuseppe fu Daniele di Rigolato contro Vidale Lorenzo fu Michele di Forni Avoltri.

— Tribunale di Pordenone, 11 agosto. Vendita beni in mappa di S. Giorgio della Richinvelda, su istanza di Lazzaro Luigi di Domenico di Flaipano (Gemona) contro Bertin Giovanni di Pietro di Aurava.

— S. Ermacora e Fortunato. Grande animazione oggi in città per la festa dei patroni della diocesi: S. Ermacora e Fortunato.

Nella Cattedrale hanno luogo grandi solennità religiose.

N. 1035 - IX - 1.

Circondario di Udine Distretto di Latisana

Comune di Rivignano.

A tutto 31 luglio p. v. è aperto il concorso, ai seguenti posti di insegnante in queste scuole comunali:

1. Scuola inferiore maschile (classi II. e III.) nel capoluogo, cui va annesso l' annuo stipendio di L. 950.
2. Scuola inferiore femminile (classi II. e III.) nel capoluogo, cui va annesso l' annuo stipendio di L. 800.
3. Scuola mista nella frazione di Ariis, con lo stipendio di L. 900.
4. Scuola mista nella frazione di Flambruzzo, con lo stipendio di L. 900.

Gli stipendi sono pagabili in rate mensili postecipate.

Le domande in carta da bollo da cent. 60 dovranno essere corredate dai documenti di rito.

La nomina seguirà con le norme dettate dalla legge 19 febbraio 1903 N. 45.

Rivignano, 11 giugno 1905.

Il Sindaco
Cav. Giacomo Gori

Visto: il R. Ispettore Scolastico
L. Venturini

— I premiati della corsa ciclistica.

Pubblichiamo i nomi dei premiati alla corsa ciclistica di resistenza Udine-Tricesimo-Udine, eseguita domenica 2 corr. La premiazione seguì l'altra sera, all'albergo Roma.

1.o premio, medaglia d'argento grande e diploma Barnaba Attilio; 2.o premio, medaglia d'argento media e diploma: Plaino Giovanni; 3.o premio medaglia d'argento piccola e diploma: Del Bianco Luigi; 4.o premio medaglia di bronzo grande e diploma: Manzano Alfredo; 5.o premio medaglia di bronzo media e diploma: Rombaldini Arturo; 6.o premio medaglia di bronzo piccola e diploma: Lesino Antonio; ed il premio speciale al primo arrivato a Tricesimo. Il dono del sig. Gino Paretti, consistente in un bellissimo vaso con guarnizioni in argento e dedica, fu assegnato al sig. Barnaba Attilio.

— Furto.

Una ragazza che si qualificò per Elisa Valvassori fu Carlo di Sesto al Reghena, si presentò ieri nel negozio di orologieria del sig. Aliprandi — sito in via Bartolini — offrendo in vendita un orecchino usato.

Mentre l'agente Giuseppe Bardusco, lo stava osservando, la ragazza si impossessò di un orologio d'argento che si trovava sul banco.

La Valvassori fu accompagnata all'ufficio di P. S., ma non essendo emersa completamente la prova del furto, la ragazza fu trattenuta per motivi di P. S.

— Le lauree.

All'Università di Padova furono ieri laureati: in legge Giulio Montemezzo da Udine ed in chimica Stefanutti Giovanni da Cividale.

A Parma si laureò in giurisprudenza con esito brillante il sig. Gino Ballico nostro concittadino.

Congratulazioni.

Comunicato.

Udine 11 Luglio 05.

Fra le recenti denuncie di ditte commerciali e industriali presso la Camera di Commercio, vedo pubblicato quella della ditta Fratelli dal Torso colla indicazione del sig. Alessandro dal Torso fu Alessandro come comproprietario e firmatario. Quantunque per la diversa paternità nessun equivoco dovrebbe temersi, tuttavia, ad evitare malintesi in proposito, mi piace render noto che la mia ditta

A. dal Torso fu E.

Industria e Commercio legnami

non ha nessunissimo rapporto coi predetti Signori.

Alessandro dal Torso fu Enrico.

— Le dolorose avventure d'un imprenditore.

Giuseppe De Lorenzi fu Giacomo, d'anni 27, da Latisana, celibe, imprenditore, l'altra sera, mentre si trovava nell'osteria d'Italia Barei in via Poscolle, fu avvicinato da una ragazza formosa, sui ventiquattr'anni dall'accento friulano, vestita con abito chiaro a righe bleu: una bionda piacente e che a lui piacque, tanto che se la tenne in compagnia e con lei scarrozzò più tardi per le vie della città finchè... si ubbriacò perfettamente. Si recò allora all'Albergo Europa e prese una camera pagandola 15 lire — così egli narra; dove entrò insieme con la «bella bionda» e nel domani si trovò solo! Sparizione magica!... Con la bionda, era sparito il portafoglio con 187 corone e un fazzoletto di foulard del valore di 3 corone. Al gramo sì ma sfortunato De Lorenzi rimasero 12 corone, forse dalla biondina lasciategli tanto che potesse... vivere; e il conforto di denunciare il fatto.

— Carità illuminata.

Segnaliamo a pubblica lode un'azione buona, veramente buona, compiuta dal Rev. Mons. cav. Pietro Dall'Oste, Parroco alle Grazie. Si tratta d'una giovanetta, uscita da poco di convento, in profonda miseria ma piena di buona volontà di lavorare, per guadagnarsi onestamente la vita; ella aveva bisogno d'una macchina da cucire, e non trovava nessuno che le facesse garanzia nell'acquisto. La madre di lei si recò dal Parroco delle Grazie, il quale subito sottoscrisse l'atto d'acquisto della macchina, e ne pagò anche la 1.a rata di L. 10.

Camera di commercio.

Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 11 giugno 1905

Cambi (chèques a vista

Francia (oro)	100.—
Londra (sterline)	25.14
Germania (marchi)	122.81
Austria (corone)	104.53
Pietroburgo (rubli)	—.—
Rumania (lei)	—.—
Nuova York (dollari)	5,15
Turchia (lire turche)	22.74

Gli spiccioli della cronaca.

Questa sera i battaglioni di guarnigione a Udine del 79.o fanteria, partiranno alla volta di S. Daniele pe le esercitazioni di tiro.

Nel mondo scolastico.

Le promosse con esame.

Licenziate dalla R. Scuola Normale: Birri Igea, Chiaruttini Sara, De Mattia Annita, Ermacora Giuseppina, Feruglio Ida, Forstor Anna, Lupieri Angela, Madrassi Maria, Magistris Maria, Nigris Teresa, Nodari Jole, Petris Gemma, Pinzani, Maria, Rho Antonietta, Trepin Teresa.

Fra le privatiste furono licenziate: Fanna Ines con diploma d'onore, De Toni Maria, Vuga Emma, allieve dell'istituto Uccellis.

Licenziate dalla scuola complementare: Bergagna Letizia, Corradini Monaco Elisabetta, Della Vedova Maria, Perlotti Clementina, Sandri Natalia, e le privatiste Bonanni Anna, Angeli Evelina, Boscariol Angela.

Beneficenza.

Per onorare la memoria della defunta giovanetta Giulia Scarpa i signori in appresso segnati, con pensiero veramente gentile, hanno stabilito di erogare la somma di L. 100, alla Colonia Alpina per una piazza gratuita nella prossima stagione a favore di una bambina povera del Comune di Udine.

Il Comitato Prot. dell'infanzia con riconoscenza vivissima ringrazia.

Elenco degli offerenti.

Sig. Luigi Bardusco, Gaetano Borghesani, Fabio Bellemo, Rodolfo Burghart, Marcelliano Canciani, Dionisio Colle, Carlo Del Frà, Luigi D'Agostini, Arturo Ferrucci, Domenico Franzil, Riccardo Interdonato, Ugo Luzzatto, Giovanni Merzagora, Francesco Micoli, Leone Morpurgo, Alessandro Nimis, Francesco Orter, Pietro Piussi, Giovanni Pantarotto, Luigi Spellanzon, Ettore Spezzotti.

* * *

Offerte fatte al Patronato Scuola e Famiglia in morte di

Girardini Luigia

Cav. ing. Grato Maraini L. 2, Domenico Totis 1, Caterina Franceschini cent. 50, Moriva ved. Rippa 1, Prof. Felice Momigliano 2, Prof. Artidoro Baldissera 1.

March. Benedetto Mangilli

Ditta Enrico Mason 1.

Giulietta Scarpa

Giovanni Trani 1, Alunne V. elementare in via «Felice Cavallotti» 2.40.

Tonini Sotla

Luigi Sabbadini 2, Stefano Masciadri 2, Luigi Colautti 2.

Angeli Gio. Batta

Stefano Masciadri 2, Giovanni Missio 1, Sitta Enrico Mason 1.

L'egregia signora Maria Marcovich per onorare la memoria della compianta giovinetta Giulietta Scarpa elargì lire *dieci* alla «Scuola e famiglia».

La Presidenza ringrazia.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di

Franzolini Prof. Fernando

Famiglia Danielis L. 1.

Zanutta Luca

Camillo Pagani 1.

Malzan Maria

Tam e Falomo 1.

Offerte fatte al Ricreatorio Udinese in morte di

Girardini-Perissini Luigia

Avv. Giuseppe Caisutti L. 2.

Cav. R. Pari

Avv. Giuseppe Caisutti 2.

del cav. Pari:

L'avv. Giuseppe Caisutti lire 3.

Una signora mandò alle povere bambine per la refezione festiva un cesto di ciliegie.

La famiglia G. C. offrì 20 kg. di prugne e pesche alle stesse tanto grate.

* * *

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di «Luigia Perissini Girardini»: Bertuzzi D.r Giuseppe di Lestizza L. 1;

di «Franzolini prof. cav. uff. Fernando»: Rizzetto Giovanni L. 1, Bertuzzi D.r Giuseppe, Lestizza 1.

— Offerte fatte al Comitato delle Pie Signore della Carità, in morte di «Luca Zanutta»: Geltrude Carnielli L. 1, Maria Pico 3, Elisa Tosolini 1, signora Marioni 1, Famiglia Morelli de Rossi 3, Anna Marangoni 1, Giuseppina dell'Oste 2.

— Offerta fatta alla Società dei Reduci e Veterani dal sig. Floretti Giovanni lire 20;

offerta fatta alla stessa in morte di Franzolini» D.r cav. Fernando»: Adolfo Clain L. 1.

— Offerta fatta alla Casa di Ricovero in morte del «D.r Fernando Franzolini»: Lucio De Gleria L. 2.

Pubblicazioni.

Abbiamo ricevuto il volume 144 o della Rassegna Nazionale che si pubblica ogni 15 giorni in Firenze. Ne diamo il sommario.

Una visita a Monsignor Scalabrini **A Fogazzaro** *Ulisse in Dante e nella poesia moderna,* **Alfonso di Bertoldi:** Mazzini e Tolstoi nell'idea Morale dell'Arte: **Orsola M. Barbano:** Savonarola, dramma storico (Versione di Giuseppe Lesca (cont): **Giuliano Moers di Poradovo;** *La valle dell'inferno* **Maria Savi Lopez;** *La psicologia e il congresso di psicologia* **Vincenzo Sartini;** *La così detta bancarotta della scienza* **F. Scelbo:** *la Fiaccola sotto il Moggio di G. D'Annunzio* **B. Palmarocchi** *Le case degli Alighieri in Firenze* **G. Piranesi;** ecc. senza citare novelle, romanzi, o rassegne bibliografiche. L'abbonamento annuo di questa preziosa rivista costa L. 25 est f. 30 Direz. Amm. Via G. Capponi 48 Firenze.

— **L'artista Moderno** utilissimo giornale d'Arte applicata; esce in Torino il 10 e il 25 d'ogni mese è diretto da R. Carlucci questo numero porta dei disegni bellissimi per vari oggetti artistici; intaglio in legno, lavori in ferro battuto, incisioni su metalli — il giornale è utilissimo agli artisti in generale; porta vari articoli di esposizione, di critiche e vari lavori dei quali dà le fotografie.

— E per gli sportsman l'elegante **Stampa sportiva** che tiene al corrente di tutti gli avvenimenti che succedono nel mondo sportivo italiano ed estero, con innumerevoli riuscitissime incisioni.

Per voi, o belle elettrici!

E' uscito il numero di *Donna*, il numero del 5 *luglio*, avidamente ricercato da ogni salotto aristocratico. Egregiamente riprodotti vi sono tutti i *giovani principi di Casa Savoia*, tutti indistintamente; e di Aosta, quale saluto augurale di Torino ai Principi partenti, e di Savoia Aosta e di Savoia Genova. Dei loro studi sin qui compiuti, delle loro caratteristiche di giovinezza, delle loro predilezioni di carriera, di sport, della loro indole, di tutto tratta ampiamente, con diligente precisione *Nino G. Caimi.*

Altri bimbi ancora nell'articolo *In Montibus Sanctis* del *dott. C. Rinaudi;* un bozzetto dal titolo: *Un testimonio muto di Haydée* e la novella *A tempo* di *Rachele Botti Binda.* Vi si legge *La Scuola di Carnena* di *Maria Bergey;* un articolo *Natura Madre ed Amica* di *Enrica Grasso.* Curioso poi: *L'Amore nel Codice Civile* di *Lidia Poët;* notevoli i *Versi* di *Adele Galli;* l'articolo *Una letterata mussulmana;* di *F. Regazzoni Rey;* nonchè *La Grande Stagione d'Opera italiana a Parigi* di *P. A. Omodei.* Non mancano *Massime e Pensieri* di *Giorgina Daniele;* il romanzo di *Bourget,* e le consuete rubriche di *Moda Cucina Igiene Bellezza.*

Questo fascicolo avvalora sempre più l'opinione che la *Donna* compie il suo cammino trionfale. Di questa Rivista e per testo e per illustrazioni, più di ogni lode, parla in favore il fatto che essa è l'unica nel suo genere gettando luce intera su argomenti i più svariati ed interessanti, quasi riassunto di tutto quanto v'ha di curioso, di bello, di artistico nel campo femminile. Alla vigilia della loro partenza per la campagna, ricordiamo alle nostre elettrici, che non in tutti i paeselli di spiaggia e di montagna si potrà fare acquisto della Rivista.

Abbonamenti per soli 6 mesi a L. 5,50; trimestrali per L. 3, e annuo a L. 10. Ogni numero cent. 50 (Amministrazione, via Davide Bertolotti, 1 Torino).

Lagnanze, desideri, ecc.

Libera domanda sul Libero pensiero,

Cara «Patria». Mi sapresti dire se esiste ancora a Udine la sezione del *Libero pensiero?* Perchè dall'epoca dell'ultima riunione tenutasi all'Istituto Tecnico, nulla si seppe. Nemmeno fu dato avere la debita tessera pagata proprio in quell'ultimo convegno insieme ad una mensilità. Non è per la somma, ch'è insignificante, ma per la serietà di coloro che aderirono apponendovi la firma.

Se invece la Sezione di Udine fu un *assaggio* per sapere su quanti e quali elementi profani si poteva contare, è bene che anche ciò sia messo in chiaro. Il fatto di aver messo la cosa in tacere lo farebbe supporre.

Se non è così, allora si operi in qualche modo.

Grazie e saluti.

g. b.

Corriere giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede il Giudice Zanutta P. M. avv. Torresini.

Svaligiatore di cassette ecclesiastiche

Usieri Pietro d'anni 40 di Torsa (Talmassons) è imputato di tentato furto sacrilego, perchè, il 14 giugno, assieme ad uno sconosciuto che fuggì, tentava scascinare la cassetta delle elemosine nella Chiesa della B. V. delle Grazie in Sabbionara, frazione di Latisana.

Nel suo interrogatorio, l'imputato (aitante della persona e con occhi ...di brage) afferma che si soffermò sulla porta della chiesa dicendo all'*amigo* che si era introdotto:

— Varda che bella chiesa!...

Nient'altro. Cosa volete di più «innocente»?... Soggiunge che i suoi bimbi piangevano di fame, entro il «barracone» (carro ambulante), ch'è la sua e loro casa, egli essendo un saltimbanco. Nega di avere tentato il furto. Più tardi venne il brigadiere dei carabinieri di Latisana a trovarlo nel barracone e lo accompagnò in Municipio, indi «in buiosa». Egli non sa altro. Quel giorno, era ubbriaco di «grappa».

Presidente. Bravo!... i figli piangevano di fame. e voi eravate ubbriaco!... Che mestiere fate?

Imputato. Prestigiatore ambulante.

Presidente. Bel mestiere! *(ilarità)*

Allorquando sono introdotti i testi d'accusa, Sacerdote Gio. Batta, Della Mea cappellano a Latisana e fabbriciere della chiesa di Sabbionara, e tre «putei» il Presidente, con una speciale bonarietà, dice ai tre piccini, due maschi ed una femmina:

— Ragazzi *vardè da dir la verità...* e adesso andè fora, per tornare quando che sarè ciamai... — Poi, rivolgendosi agli altri magistrati, si «giustifica»: — Non posso dire a quei bimbi che, se non raccontano la verità vanno in prigione, perchè *i se spaventa.*

Escussi i quattro testi il P. M. propone con una serrata requisitoria, mesi 2 e 15 giorni di reclusione.

L'avv. G. Doretti chiede la legge del perdono.

Ma il Tribunale benchè manchi il certificato dell'incensurabilità di quel «prestidigiatore,» conferma la proposta del P. M. e rimanda in prigione l'Usieri.

TRIESTE.

La morte del celebre D.r Brettauer.

Ieri nel pomeriggio cessava di vivere il celebre oculista D.r Brettauer. Aveva settant'anni, era nato ad Ancona. Fu presidente dell'ospitale di Trieste, e dell'associazione medica, socio di parecchie accademie scientifiche. — Lo appassionato e sagace raccoglitore di cose d'arte. La collezione di medaglie ch'egli s'era formata era ricchissima, così quella d'incisioni e di stampe.

Più volte aveva espresso il desiderio che questo suo prezioso tesoro venisse alla sua morte in proprietà di Trieste, invece morì senza lasciare testamento.

ULTIMA ORA.

Per il trono di Norvegia.

CRISTIANIA, 12. I giornali pubblicano una nota dicente: Avendo le autorità norvegesi offerto il trono di Norvegia a un principe della Casa Bernardotte: tutte le voci che il principe Carlo di Danimarca debba salire al trono di Norvegia sono infondate.

STOCCOLMA, 12. 174 pubblicisti, artisti, maestri e medici pubblicano un appello esprimente la fiducia che il Parlamento, riguardo ai rapporti fra la Svezia e la Norvegia, prenderà una decisione atta a conservare la pace nella penisola scandinava.

L'assassino del governatore di Mosca.

MOSCA, 12. — Le identità dell'assassino di Schuraloff non è ancora accertata. L'assassino possiede il passaporto col nome di Kursk, ma non è vidimato da nessuna autorità: evidentemente è falso.

Esso fu arrestato altre volte, ma rimase sempre sconosciuto.

I medici ritengono che i proiettili fossero avvelenati. Schuraloff fu colpito da tre proiettili. Il quarto proiettile ferì il funzionario che si trovava nella camera del governatore.

I disordini della Russia.

MINSK, 12. — Vi è lo sciopero generale degli operai delle officine; gli stabilimenti sono chiusi. I tramvays non circolano, migliaia di scioperanti percorsero ieri le vie della città durante l'intera giornata. I cosacchi fecero iersera fuoco contro la folla che rispose a colpi di rivoltella. Vi sono parecchi feriti.

TIFLIS 11. — Si procedette all'arresto di un operaio trovato in possesso di cinquantadue bombe e d'una giovanetta trovata in possesso di tre bombe. Cinquantasette bombe furono trovate nel domicilio d'un impiegato all'arsenale: un'altro individuo non identificato fu arrestato alla stazione perchè gli furono trovate addosso alcune bombe.

Attentato con una bomba in un villaggio ungherese.

PETROSZENY, 12. — Oggi fu lanciata sulla pubblica via una bomba contro l'impiegato montanistic o Weismar e i maestri elementari Levay e Kovacs. Il Levay rimase ferito gravemente, gli altri due leggermente.

Gli autori dell'attentato riuscirono a fuggire.

La Cina e le trattative di pace.

LONDRA, 12. — Il «Morning Post» ha da Sciangai: Il ministro degli esteri cinese ha notificato ai rappresentanti delle potenze che le questioni comprese nel protocollo della pace, contrarie ai diritti sovrani della Cina o alienanti una parte di territorio cinese non saranno riconosciute salvo che se ne riferisca alla Cina la quale dichiarerà se deve riconoscerle.

Luigi Montico, gerente responsabile.

PUBBLICA:

Il Giornale **"La Patria del Friuli,,** il più diffuso e apprezzato della provincia, il solo che abbia libero transito all'estero anche nei territori dell'Austria dove tanti friulani vivono facendo onore al loro paese.

Il periodico storico folkloristico **"Le Pagine Friulane,,** che contano già XVII anni di vita:

Testi scolastici - Opuscoli elegantissimi per nozze, periodici e riviste di storia - libri d'ogni genere.

Stampa lavori commerciali, come intestate, registri, circolari e qualunque altro lavoro.

Assume legature di libri e registri in genere

Acquista e vende opuscoli e libri vecchi, massime se riguardanti la storia o le arti o la letteratura del Friuli.

UDINE — Via della Posta N. 42

Cogolo Francesco
Callista provetto
Via Cisis 10

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore dalle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Selleria Inglese, Valigeria, Selleria internazionale, Milano, via Dante 13. Casa di primo ordine. Bauli, Cappelliere, Valigie, articoli selleria. Domandare catalogo.

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

L. MARCHI — CASA DI CONFEZIONE

Si pregia di avvisare la gentile sua clientela di aver ricevute le confezioni per la Stagione Primavera-Estate. Scelta novità di modelli. Discretezza nei prezzi.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 10 - **UDINE**

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI - OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Porta monete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Bauli e Borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

Liquore "STREGONE,,

Premiata specialità della Distilleria Liquori
POCHETTI & RANZANICI
BRESCIA
Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo.
Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

Giuseppe Lavarini — UDINE — Piazza Vittor. Emanuele — UDINE

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3 - 5 - 7 sino a lire 30 al pezzo. — **Grande assortimento** — Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 e 5 al pezzo.

ASSORTIMENTO Portafogli, Portamonete, Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma, Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici
(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con Istruzione ovunque.

Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

aggiunto al latte di vacca costituisce pei *bambini lattanti* un nutrimento identico al latte della madre.

Domandare l'opuscolo contenente spiegazioni dettagliate alla casa

oppure alla Ditta **A. MANZONI & C.** - Milano - Roma - Genova, depositaria generale per l'Italia.

Prezzo L. 2.25 la scatola - Franco per posta L. 2.80

In UDINE presso: FABRIS dott. ANGELO farmacista.

Tipografia Domenico Del Bianco Udine. — 1905